

MalpensaNews

Vecchi buoni postali: nessun rimborso se sono scaduti da più di dieci anni

Roberta Bertolini · Wednesday, February 5th, 2025

Nulla da fare. **Non sarà possibile per la signora di Gallarate, che ha ritrovato in un cassetto due buoni postali fruttiferi risalente agli anni '60, del valore di 10.000 e 5.000 lire, riscuoterne il valore con gli interessi.** La cifra a cui avrebbe potuto aspirare, quasi 68.000 euro, resterà solo un'illusione.

Poste Italiane e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) hanno chiarito con fermezza che i **buoni postali fruttiferi di vecchia emissione, ormai prescritti, non possono più essere rimborsati né maturare interessi oltre la data di scadenza.**

[Le precisazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze](#)

Il MEF ha ricevuto numerose segnalazioni riguardanti presunte procedure di transazione o mediazione per il rimborso di titoli di Stato e buoni postali fruttiferi scaduti. Al fine di evitare false aspettative, il Ministero ha inoltre chiarito che:

La prescrizione dei buoni postali fruttiferi **decorre dalla data di scadenza o rimborsabilità, non dal giorno del loro ritrovamento.**

Una volta scaduti, i buoni non generano più interessi né subiscono alcuna rivalutazione monetaria. Gli unici titoli che prevedono una rivalutazione del capitale sono quelli indicizzati all'inflazione, ma solo fino alla loro naturale scadenza.

A conferma di quanto affermato dal MEF, Poste Italiane ha sottolineato che i diritti al rimborso del capitale e al pagamento degli interessi di un Buono Fruttifero Postale si prescrivono dopo dieci anni dalla sua scadenza.

Tra le lettere della nonna spuntano due vecchi buoni postali, ora valgono una piccola fortuna

This entry was posted on Wednesday, February 5th, 2025 at 10:25 am and is filed under [News](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the

end and leave a response. Pinging is currently not allowed.